

INDICE

L'evoluzione del partenariato istituzionale e la condivisione degli interventi infrastrutturali	pag.3
Le infrastrutture fisiche	pag.4
Le infrastrutture telematiche	pag.5
Programmazione di una rete provinciale di mobilità lenta	pag.7
Schede allegate:	
✓ Autostrada regionale Broni/Pavia/Mortara	pag.9
✓ SP ex SS 494 "Vigevanese" - Variante ovest di Vigevano (V lotto) e riqualifica tratta Vigevano/Mortara	pag.10
✓ SP ex SS 412 "della Valle Tidone"	pag.11
✓ Completamento tangenziale di Pavia	pag.12
✓ SP ex SS 211 "della Lomellina" – Variante ovest di Mortara	pag.13
✓ SP ex SS 461 "del Passo del Penice" - Riqualifica tratta Rivanazzano/Varzi e variante di Voghera	pag.14
✓ SP ex SS 617 "Bronese" - Restauro conservativo del ponte della Becca	pag.15
✓ SP ex SS 35 "dei Giovi" - SP ex SS 211 "della Lomellina" - SP ex SS 412 "della Valle Tidone" - Ristrutturazione ponti sul fiume Po	pag.15
✓ SP ex SS 211 – SP ex SS 494 – SP ex SS 596 dir – Ristrutturazione ponti sul fiume Sesia e sul torrente Terdoppio	pag.16
✓ SP ex SS 35 "dei Giovi" - SP ex SS 617 "Bronese" - Sp ex SS 412 "della Valle Tidone" - Sp ex SS211 "della Lomellina" - Manutenzione straordinaria ponti sul fiume Po	pag.16
✓ Nuovo ponte sul Ticino a Vigevano	pag.17
✓ Variante est di Stradella	pag.17
✓ Aeroporto di Rivanazzano	pag.18
✓ Polo logistico di Mortara	pag.19
✓ Raddoppio ferroviario Milano/Mortara	pag.20
✓ Protocollo Provinciale Federato della Provincia di Pavia	pag.21
✓ Sistemi Informativi di Telecomunicazione Telematica degli Enti Locali Aggregazione di Pavia	pag.22
✓ Sistemi Informativi di Telecomunicazione Telematica degli Enti Locali Aggregazione di Vigevano e Lomellina	pag.23
✓ Sistemi Informativi di Telecomunicazione Telematica degli Enti Locali Aggregazione della Comunità Montana Oltrepo Pavese	pag.24
✓ Progetto di infrastruttura di rete per la montagna pavese con tecnologia Wireless	pag.25

Valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale del territorio pavese.
Programmazione di una rete di piste ciclabili a livello provinciale. Carta di sintesi

L'EVOLUZIONE DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE E LA CONDIVISIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Dal Tavolo Territoriale di Confronto all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST)

Dal 2000 ad oggi, in provincia di Pavia, si sono svolte numerose sessioni generali e tematiche del Tavolo Territoriale di Confronto, che è diventato così la sede di ascolto e condivisione che la Regione Lombardia utilizza per cooperare con i diversi soggetti istituzionali e sociali che governano il territorio e ne rappresentano interessi e funzioni.

In particolare vanno evidenziati i seguenti passaggi:

- 11 luglio 2002 – 3^a sessione generale e sessione tematica "Mobilità e infrastrutture in provincia di Pavia";
- 15 dicembre 2005 – sessione tematica "Infrastrutture per la mobilità";
- 14 dicembre 2006 – sessione tematica "Le infrastrutture strategiche dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale e lo sviluppo locale in provincia di Pavia";
- 18 luglio 2007 – sessione tematica "Potenzialità del turismo sostenibile e di sviluppo del territorio".

A partire dal 2003 è stata condivisa, tra i principali soggetti del partenariato istituzionale, la volontà di arrivare ad un nuovo grande patto tra la Regione ed il territorio provinciale: l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), che è stato sottoscritto l'11 febbraio 2005.

L'AQST, che comprende una forte componente infrastrutturale, si pone quindi come luogo di condivisione e programmazione dei più significativi progetti a livello provinciale.

Il monitoraggio sugli interventi e la loro promozione

Ogni intervento inserito nell'AQST è soggetto ad una procedura di monitoraggio semestrale.

Il Soggetto attuatore comunica al Soggetto Responsabile una serie di dati sull'avanzamento procedurale e realizzativo dell'intervento.

È così possibile evidenziare le eventuali criticità ed individuare le soluzioni più opportune.

Ovviamente la procedura di monitoraggio implica, da parte del Soggetto Responsabile, una conoscenza specifica e continua delle problematiche legate alle varie progettualità. Questo "accumulo di conoscenza" contribuisce a creare un contesto appropriato per l'attività di governance delle politiche pubbliche, e quindi per la programmazione delle azioni da svolgere.

LE INFRASTRUTTURE FISICHE

La “lettura” del territorio, condotta nella fase di promozione e di predisposizione dell'AQST, ha evidenziato la presenza di aree svantaggiate e marginali, che necessitano di valorizzazione anche mediante il potenziamento delle infrastrutture fisiche.

In particolare è stato possibile rilevare la presenza di alcuni elementi di debolezza nel sistema infrastrutturale, generatori a loro volta di una carenza di connettività del territorio su almeno tre fronti distinti:

- l'insufficiente accessibilità alle aree di alta collina;
- la disagiata connessione tra le tre anime territoriali pavese (Pavese, Lomellina, Oltrepò);
- la scarsa connettività con alcuni poli di attrazione esterni alla provincia.

Ciascuno di questi elementi ha innescato, e continua ad alimentare a sua volta, una catena di effetti di indebolimento del tessuto socio – economico della provincia.

È evidente come un contesto socio – territoriale pur ricco di potenzialità di sviluppo, in uno scenario di isolamento infrastrutturale, possa perdere considerevoli occasioni di attrattività.

Nonostante la dotazione del sistema infrastrutturale pavese sia in linea con la media nazionale (benché decisamente inferiore a quella lombarda) il grado di efficienza complessivo del sistema stesso è ampiamente insoddisfacente.

La rete stradale è infatti estesa sotto il profilo chilometrico, ma caratterizzata da una grande predominanza di assi stradali secondari, a connessione prevalentemente infra-locale, rispetto alle poche aste di comunicazione necessarie per supportare adeguatamente le richieste di connettività tra le principali macro aree interne al territorio provinciale e, soprattutto, con il territorio esterno alla provincia.

La realizzazione del programma di potenziamento infrastrutturale previsto all'interno dell'AQST consentirà una significativa inversione di tendenza rispetto al recente passato, muovendosi proprio nella direzione di un riequilibrio complessivo della allocazione di risorse e nella definizione di soluzioni coordinate, finalizzate a risolvere le singole criticità rilevate sulla rete e a garantirne una migliore efficienza complessiva.

Mantenendo una classificazione già utilizzata ai Tavoli Territoriali di Confronto per la condivisione e la promozione degli interventi, è possibile raggruppare le principali progettualità infrastrutturali fisiche dell'AQST sotto tre categorie:

- 1) autostrada regionale Broni/Pavia/Mortara;
- 2) programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale;
- 3) interventi strategici.

Per queste categorie di progettualità possono essere indicati gli obiettivi diretti, soprattutto in relazione allo sviluppo socio-economico provinciale:

- 1) la nuova autostrada regionale Broni/Pavia/Mortara presenta un'importanza strategica determinante per il territorio provinciale per il rilancio e il rafforzamento di aree che nel recente passato hanno registrato un calo del numero delle unità locali delle imprese;
- 2) - il potenziamento e completamento dei sistemi tangenziali di Pavia, Vigevano, Voghera e Mortara, finalizzati a valorizzarne il ruolo di nodi viari primari della provincia, risolvendo alcune criticità viabilistiche oggi presenti, consentirà di dare concreta continuità al sistema dei flussi di traffico provinciali;
- il rafforzamento degli assi di penetrazione verso l'Oltrepo Pavese, che sconta un quadro infrastrutturale assai svantaggioso, potrà essere occasione di innesco di significative opportunità di crescita e sviluppo. In particolare la riqualificazione della S.P. ex S.S. 461, di cui Voghera e Varzi costituiscono i terminali, potrebbe migliorare anche sensibilmente le potenzialità insediative di tutti territori comunali attraversati;
- 3) l'attivazione sul territorio provinciale di alcuni interventi strategici genererà un accrescimento dell'attrattività locale per le attività produttive. Ad esempio:
 - il Polo logistico di Mortara potrà costituire un nodo fondamentale per la logistica e l'interscambio modale delle merci in un'ottica di complementarietà con l'Interporto di Novara, che dista circa 30 km;
 - il completamento della reinfrastrutturazione dell'Aeroporto di Rivanazzano potrà accrescere le possibilità di sviluppo turistico dell'area;
 - il raddoppio ferroviario Milano/Mortara potrà contribuire a migliorare il posizionamento competitivo del territorio provinciale rispetto alle reti infrastrutturali di connessione alla scala regionale, nazionale ed internazionale.

L'insieme degli interventi programmati possiede quindi una significativa rilevanza anche rispetto ad ambiti tematici differenti rispetto a quello strettamente infrastrutturale, soprattutto per le significative ricadute positive sulla valorizzazione dei sistemi economici territoriali, oggi penalizzati da un certo grado di isolamento, ma anche per la possibilità di incrementare il livello di attrattività turistica e culturale sul territorio, in ragione di una più facile connessione con reti e sistemi territoriali integrati.

LE INFRASTRUTTURE TELEMATICHE

Il tema della diffusione della conoscenza rappresenta una delle sfide più impegnative per le Pubbliche Amministrazioni, che hanno progressivamente inserito, nelle proprie programmazioni strategiche, politiche tese a garantire accessi alla rete più economici, rapidi e sicuri, prevedendo forti investimenti nelle risorse umane e nella loro formazione, in un'ottica di rafforzamento della competitività di un territorio e di riequilibrio tra aree forti e aree deboli.

Anche per la realtà pavese, a partire dal 2001, alcune istituzioni locali si sono quindi attivate per creare il contesto adatto per lo sviluppo di una economia della conoscenza che sulla interconnessione, sulla capacità di accesso all'informazione ed ai servizi in tempo reale,

potesse fondare uno dei suoi pilastri costitutivi. Ciò è tanto più vero in un territorio morfologicamente complesso, fatto di pianura, collina ed alta collina, a bassa densità abitativa, con elevata frammentazione non solo dei nuclei abitativi, ma anche delle imprese (molte micro-imprese disperse nel territorio) e delle istituzioni locali (numerosi comuni di piccola e piccolissima dimensione), privo di significative agglomerazioni territoriali di attività economiche simili e complementari (distretti e cluster), con l'eccezione del vigevanese.

Pertanto la creazione e il miglioramento dei collegamenti telematici tra le tre diverse anime del territorio pavese, e un'azione specifica orientata al territorio montano, sono state ritenute prioritarie per ridurre il digital divide, fornendo accesso e valore aggiunto ai cittadini e alle imprese sul territorio provinciale.

I più importanti progetti di e-government realizzati, o in corso di realizzazione, sono:

- **il Protocollo Provinciale Federato della Provincia di Pavia**, che realizzerà una infrastruttura di rete per la trasmissione e ricezione di posta tra enti pubblici della provincia di Pavia, garantendo l'interoperabilità fra i rispettivi sistemi di protocollo;
- **la costituzione di Sistemi Informativi Sovracomunali di Comunicazione Telematica degli Enti Locali**. La caratteristica principale di un SISCOTEL è quella di costituire un centro informatico specializzato che, tramite la gestione dei servizi comunali in forma associata, garantisca l'integrazione e la visibilità dei sistemi informativi dei singoli comuni, quale potenziale veicolo di servizi a rete e quale elemento in grado di far compiere un salto di qualità nel rapporto tra Enti Locali e i cittadini e il sistema economico e imprenditoriale.

La possibilità di gestire in forma associata i servizi resi dai singoli comuni permette di realizzare economie di scala ed apre la possibilità di offrire servizi di elevata qualità, spesso troppo complessi e/o troppo costosi per le risorse di un singolo ente, contenendo i costi di gestione e di manutenzione delle reti.

Un SISCOTEL non è pertanto la semplice somma dei sistemi informativi che lo compongono, poiché il valore aggiunto sarà costituito dalla fornitura di una serie di servizi che lo caratterizzano qualitativamente.

In provincia di Pavia sono attive tre aggregazioni di comuni, che hanno beneficiato, per la realizzazione dei rispettivi progetti, di cofinanziamenti regionali sui bandi emessi nelle annualità dal 2001 al 2004:

- **Aggregazione di Pavia** - comuni di: Pavia (capofila), Chignolo Po, Cava Manara, Filighera, Giussago, Landriano, Lardirago, Maghero, Sizzano, Travacò Siccomario, Vidigulfo, Vistarino;
- **Aggregazione di Vigevano e Lomellina** - comuni di: Vigevano (capofila), Albonese, Cilavegna, Lomello, Mede, Parona, Robbio, S. Giorgio Lomellina, Sannazzaro dè Burgondi, Suardi, Tromello, Valle Lomellina;
- **Aggregazione della Comunità Montana Oltrepo Pavese** - 29 comuni della Comunità Montana e comune di Casteggio.

Per rispondere ad una richiesta di connettività in banda larga, sempre più frequentemente riconosciuta da cittadini ed imprese quale obiettivo di politica economica in quanto condizione imprescindibile di sviluppo, sia sociale che economico, una particolare attenzione è stata dedicata al territorio dell'oltrepo montano, con la realizzazione, da parte della Comunità Montana dell'Oltrepo pavese, di una rete infrastrutturale con tecnologia wireless.

PROGRAMMAZIONE DI UNA RETE PROVINCIALE DI MOBILITÀ LENTA

Ai diversi livelli istituzionali della programmazione, dai programmi europei sino alla scala locale, viene di volta in volta ribadita la consapevolezza che il recupero socioeconomico di un territorio, nonché la sua valorizzazione, debba passare anche attraverso la produzione di attività orientate in senso turistico, ecologico e culturale, ricercando soluzioni ambientali che garantiscano uno sviluppo sostenibile. Adottare la sostenibilità come strategia di sviluppo implica un approccio integrato, nel quale sia favorita tanto l'integrazione "orizzontale" tra i diversi ambiti d'intervento, quanto quella "verticale" tra i diversi soggetti che partecipano ai processi di pianificazione.

Il 18 luglio 2007 è stato realizzato il Tavolo Territoriale di Confronto di Pavia con una sessione tematica dedicata alle potenzialità del turismo sostenibile e di sviluppo del territorio.

In tale sede sono emerse le seguenti progettualità condivise con il territorio:

- Sistema Greenway Milano/Pavia/Varzi
- Corridoio ecologico Scuropasso
- Navigazione turistica su Po e Ticino in provincia di Pavia
- Grande foresta tra i due fiumi
- Accordo di Programma "Pavia sul Ticino"
- Via Francigena

La distribuzione sul territorio provinciale di queste progettualità è riconducibile essenzialmente alle due direttrici:

- est/ovest: comprende l'asse navigabile del fiume Po, il tracciato della via Francigena e la grande foresta di pianura (Travacò);
- nord/sud: comprende i corridoi del sistema Greenway e dello Scuropasso.

A seguito della citata sessione tematica del Tavolo Territoriale è pertanto partita un'attività di coordinamento sulla programmazione e realizzazione di una rete provinciale di mobilità lenta. Si ritiene, infatti, che una rete di questo tipo possa costituire il supporto necessario per lo sviluppo turistico e per una più adeguata fruizione, anche culturale, del territorio.

Tale attività, come sintetizzato nella Carta di sintesi allegata a questo documento, sta consentendo di sistematizzare le conoscenze già acquisite, evidenziando così le necessità di chiusura prioritaria della rete complessiva, al fine di poter orientare positivamente le risorse progettuali e finanziarie dei diversi soggetti.

SCHEDE ALLEGATE

AUTOSTRADA REGIONALE BRONI/PAVIA/ MORTARA	
SOGGETTO ATTUATORE	Infrastrutture Lombarde S.p.A.
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	Progetto di tratta autostradale con inizio dall'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza, in un punto compreso tra i caselli di Broni/Stradella e di Casteggio/Casatisma, che si collegherà in direzione nord al sistema tangenziale di Pavia, dopo aver superato il fiume Po con un ponte di nuova realizzazione, per poi piegare verso nord-ovest, collegando Pavia con Mortara. A seguire è previsto un raccordo fino a Vercelli, realizzando così il collegamento est-ovest tra le autostrade A21 (Torino/Piacenza/Brescia) e A26 (Genova-Alessandria-Gravellona Toce), intercettando sul territorio provinciale la A7 (Milano/Genova).
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>Sta per essere completata la fase di aggiudicazione, alla quale seguirà la fase di progettazione definitiva.</p> <p>Sull'intervento è stato svolto uno studio tecnico relativo agli effetti ambientali e territoriali su ampia scala, che dovrà essere condiviso con la Segreteria Tecnica, costituita dalla Provincia, e con gli Enti Locali interessati.</p> <p>L'aggiudicazione lavori è prevista entro maggio.</p>

SP ex SS 494 VIGEVANESE VARIANTE OVEST DI VIGEVANO (V LOTTO) E RIQUALIFICA TRATTA VIGEVANO/MORTARA	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>L'esigenza di completare la circonvallazione di Vigevano, migliorando la viabilità col Milanese ed i collegamenti della Lomellina con Malpensa, ha portato all'individuazione degli interventi sulla SP ex SS 494.</p> <p>La realizzazione del nuovo Ponte sul Ticino completerà, in sede locale, la riqualifica della viabilità a beneficio dell'intero territorio lomellino, a tutto vantaggio di una migliore accessibilità all'hinterland milanese e allo scalo aeroportuale di Malpensa.</p> <p>Il progetto sulla SP ex SS 494 è suddiviso in cinque interventi: IF 1.2 "Variante ovest di Vigevano V Lotto - Completamento intera variante - 1° stralcio" IF 1.3 "Variante ovest di Vigevano V Lotto - Completamento intera variante - 2° stralcio" IF 1.4 "Riqualifica tratta Vigevano/Mortara - Lotto 1 (tratto in Parona)" IF 1.5 "Riqualifica tratta Vigevano/Mortara - Lotto 2 (completamento)" IF 1.6 "Variante ovest di Vigevano IV Lotto - Completamento"</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>IF 1.2: i lavori, iniziati nel dicembre 2007, sono in corso di esecuzione e si prevede la conclusione entro l'anno.</p> <p>IF 1.3: si sta concludendo la fase di progettazione definitiva.</p> <p>IF 1.4: l'intervento è concluso ed è in fase di collaudo.</p> <p>IF 1.5: i lavori, iniziati nell'ottobre 2007, sono in corso di esecuzione e si prevede la conclusione entro l'anno.</p> <p>IF 1.6: conclusa la fase di progettazione preliminare, è in corso la progettazione definitiva esecutiva.</p>

SP EX SS 412 DELLA VALLE TIDONE	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Si tratta di opere migliorative di un tracciato viario caratterizzato da endemiche criticità dovute all'esiguo calibro della carreggiata. Oltre agli interventi di allargamento della sede stradale, sono previste le varianti agli abitati di Villanterio, Valera Fratta (territorio di S. Angelo Lodigiano), Torrevecchia Pia e S. Cristina, che permetteranno di superare i problemi determinati dall'attuale attraversamento di centri abitati, nei quali non è ipotizzabile un intervento di riqualifica in sede.</p> <p>Al miglioramento delle condizioni di sicurezza di questa direttrice di traffico si aggiunge l'obiettivo di creare un collegamento più diretto tra l'area Milanese ed i territori della Bassa Pavese e del Piacentino, sino ad arrivare ai comuni montani dell'alto Oltrepo (Zavattarello e Romagnese), creando un asse di penetrazione alternativo a quello della SP ex SS 461 del Passo del Penice.</p> <p>Il progetto sulla SP ex SS 412 è suddiviso in 9 interventi</p> <p>IF 2.1 "Variante di Villanterio"</p> <p>IF 2.2 "Variante di Valera Fratta"</p> <p>IF 2.4 "Variante di Torrevecchia Pia - 2° stralcio e tombinatura"</p> <p>IF 2.5 "Riqualifica Torrevecchia Pia / A21 (intersezioni)"</p> <p>IF 2.6 "Riqualifica Torrevecchia Pia / A21 (sede stradale)"</p> <p>IF 2.7 "Variante di Santa Cristina"</p> <p>IF 2.8 "Riqualifica Inverno - Santa Cristina"</p> <p>IF 2.9 "Variante di Villanterio - completamento"</p> <p>IF 2.10 "Variante di Torrevecchia Pia - completamento (tombinatura)"</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>IF 2.1: si sta concludendo la fase della progettazione definitiva.</p> <p>IF 2.2: si sta concludendo la fase della progettazione definitiva.</p> <p>IF 2.4: i lavori sono in fase di esecuzione.</p> <p>IF 2.5: l'intervento è programmato successivamente al 2015.</p> <p>IF 2.6: l'intervento è programmato successivamente al 2015.</p> <p>IF 2.7: si sta concludendo la fase della progettazione definitiva.</p> <p>IF 2.8: si sta concludendo la fase della progettazione definitiva.</p> <p>IF 2.9: l'intervento è programmato a partire dal 2011.</p> <p>IF 2.10: si sta concludendo la fase della progettazione definitiva-esecutiva.</p>

COMPLETAMENTO TANGENZIALE DI PAVIA	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Il progetto di riqualificazione del tratto stradale della SP 69, dalla SP 2 Melegnanina alla SP 234 Codognese, che interessa le intersezioni con la SP 71 di Cura Carpignano e con la SP 235 di Orzinuovi, comprende gli interventi di messa in sicurezza dei suddetti incroci, mediante l'attuazione di opere ed infrastrutture stradali in grado di svincolare il traffico veicolare sulle singole direttrici, velocizzandone contestualmente la percorrenza. Particolare rilievo andrà ad assumere lo svincolo a livelli differenziati in corrispondenza della ex SS 234, con prosecuzione sulla ex SS 617 Bronese.</p> <p>Con la realizzazione del tratto della tangenziale nord di Pavia si completeranno una serie di collegamenti stradali in grado di rendere autonomi i percorsi nord-sud ed est-ovest.</p> <p>La finalità è quella di rendere funzionale e sicuro il percorso della tangenziale cittadina che, visti i considerevoli flussi di traffico da e per Milano, dalla bassa Pavese, dal territorio dell'Oltrepo Stradellino e dalla Lomellina, andrà a configurarsi come nodo viario di primaria importanza.</p> <p>L'intervento di completamento della tangenziale di Pavia è suddiviso in tre interventi:</p> <p>IF 3.1 "Riqualifica da SP 2 a SS 234 (Bivio Vela) Lotto 1 - stralcio 1° (intersezione)"</p> <p>IF 3.2 "Riqualifica da SP 2 a SS 234 (Bivio Vela) Lotto 1 - stralcio 2° (riqualifica tratta)"</p> <p>IF 3.3 "Riqualifica da SP 2 a SS 234 (Bivio Vela) Lotto 2 (Bivio Vela)"</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>IF 3.1: i lavori sono in fase di esecuzione.</p> <p>IF 3.2: i lavori sono in fase di esecuzione e si prevede la conclusione entro l'anno.</p> <p>IF 3.3: intervento programmato a partire dal 2011.</p>

SP EX SS 211 DELLA LOMELLINA VARIANTE OVEST DI MORTARA	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Il tracciato attuale della SP ex SS 211 penetra nel centro cittadino di Mortara e prosegue il suo percorso attraversando l'abitato di Albonese. L'obiettivo della variante è principalmente quello di migliorare e velocizzare la percorrenza dei flussi di traffico provenienti dal contesto territoriale lomellino, che vede il fiorire di iniziative di varia natura che si stanno avviando nell'ambito extraurbano di Mortara, prima fra tutti la realizzazione del Polo Logistico integrato.</p> <p>Il progetto sulla SP ex SS 211 è suddiviso in due interventi: IF 4.1 "Variante ovest di Mortara - Lotto 1 (variante all'abitato)" IF 4.2 "Variante ovest di Mortara - Lotto 2 (riqualifica in sede)"</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>IF 4.1: i lavori sono in fase di esecuzione e si prevede la conclusione entro l'anno.</p> <p>IF 4.2: è in corso la progettazione definitiva-esecutiva.</p>

**SP ex SS 461 DEL PASSO DEL PENICE
RIQUALIFICA TRATTA RIVANAZZANO/VARZI e VARIANTE DI VOGHERA**

SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Scopo fondamentale dell'intervento è quello di agevolare l'accesso all'Oltrepo collinare e montano ai flussi di traffico provinciali ed extra regionali, indirizzati alla conoscenza e valorizzazione del territorio oltrepadano con indubbie ricadute positive in termini economici; la Comunità Montana Oltrepo Pavese ha espresso la propria approvazione all'iniziativa tesa a valorizzare le realtà montane dell'Appennino Pavese.</p> <p>IL progetto sulla SP ex SS 461 è suddiviso in sette interventi: IF 5.1 "Variante di Voghera - Lotto 1" IF 5.2 "Variante di Voghera - Lotto 2" IF 5.3 "Variante di Rivanazzano - attraversamento torrente Staffora" IF 5.4 "Riqualifica Rivanazzano/Varzi - Lotto 1 (varianti ed intersezioni)" IF 5.5 "Riqualifica Rivanazzano/Varzi - Lotto 2 (tratti riqualifica in sede)" IF 5.6 "Riqualifica Rivanazzano/Varzi - Lotto 2 (varianti agli abitati minori)" IF 5.7 "Variante di Rivanazzano – completamento"</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>IF 5.1: entro maggio è previsto l'inizio della progettazione definitiva-esecutiva.</p> <p>IF 5.2: entro maggio è previsto l'inizio della progettazione definitiva-esecutiva.</p> <p>IF 5.3: intervento programmato a partire dal 2013.</p> <p>IF 5.4: si sta concludendo la progettazione definitiva.</p> <p>IF 5.5: si sta concludendo la progettazione definitiva.</p> <p>IF 5.6: intervento programmato successivamente al 2015.</p> <p>IF 5.7: intervento programmato successivamente al 2015.</p>

SP EX SS 617 BRONESE RESTAURO CONSERVATIVO DEL PONTE DELLA BECCA	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	Il progetto prevede il consolidamento di una o più pile del ponte e l'adeguamento strutturale; le passerelle laterali che saranno approntate per la manutenzione del ponte verranno mantenute come passaggio ciclo-pedonale.
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	Intervento programmato a partire dal 2010.

SP EX SS 35 DEI GIOVI - SP EX SS 211 DELLA LOMELLINA - SP EX SS 412 DELLA VALLE TIDONE RISTRUTTURAZIONE PONTI SUL FIUME PO	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	Il progetto prevede il consolidamento della struttura delle pile e il relativo impalcato dei ponti nei comuni di Bastida Pancarana, Pieve del Cairo, Pieve Porto Morone.
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	Intervento programmato a partire dal 2011.

SP EX SS 211 - SP EX SS 494 - SP EX SS 596 DIR RISTRUTTURAZIONE PONTI SUL FIUME SESIA E SUL TORRENTE TERDOPPIO	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	Il progetto prevede il consolidamento delle strutture e l'adeguamento della sede stradale dei ponti nei comuni di Lomello (211), di Vigevano e Castello d'Agogna (494), di Candia (596 DIR).
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	Intervento programmato a partire dal 2014.

SP EX SS 35 DEI GIOVI - SP EX SS 617 BRONESE - SP EX SS 412 DELLA VALLE TIDONE - SP EX SS 211 DELLA LOMELLINA MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SUL FIUME PO	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	Il progetto prevede la messa in sicurezza dei ponti sui fiumi Po e Ticino nei comuni di Bastida Pancarana, Linarolo, Mezzanino, Pieve Porto Morone e Pieve del Cairo. I lavori consistono nella sostituzione dei giunti di dilatazione e l'adeguamento dei parapetti.
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	E' in corso la progettazione preliminare.

NUOVO PONTE SUL TICINO A VIGEVANO	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>L'intervento, contenuto nell'Accordo di Programma Quadro "Malpensa 2000", si inserisce nel quadro dei lavori di adeguamento e potenziamento della SP ex SS 494 "Vigevanese" ed è correlato al progetto di raddoppio ferroviario della linea Milano-Mortara.</p> <p>Attualmente, infatti, la linea ferroviaria e la statale utilizzano lo stesso ponte ottocentesco che, a seguito del raddoppio ferroviario, non potrà più ospitare la sede stradale. Il progetto prevede sia un nuovo ponte (posto a circa 235 metri a valle del manufatto esistente), sia i raccordi con la viabilità ordinaria.</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	E' in fase di aggiornamento il progetto definitivo che sarà posto a base di gara. L'approvazione è prevista entro agosto.

VARIANTE EST DI STRADELLA	
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Realizzazione del tratto stradale compreso tra il cavalcavia dell'autostrada Torino/Piacenza (A21) sulla SP200 e l'innesto sulla SS10 finalizzato a migliorare l'accessibilità alla Valle Versa, inserendosi nel più generale quadro di potenziamento della direttrice Milano/Stradella/Passo Penice.</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	I lavori iniziati nel marzo 2008 sono in fase di esecuzione.

AEROPORTO DI RIVANAZZANO	
SOGGETTO ATTUATORE	Società Aeroporto della provincia di Pavia – Rivanazzano S.r.l.
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>L'aeroporto di Rivanazzano è un aeroporto privato ad uso civile gestito dalla Società Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano s.r.l. le cui attività principali sono legate al turismo e alla scuola di volo. Si colloca tra gli "aeroporti minori di interesse locale", ovvero infrastrutture fortemente dipendenti dal territorio circostante e che in esso svolgono la propria funzione.</p> <p>In data 11 luglio 2002 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la "Realizzazione dell'intervento di reinfrastrutturazione, con finalità turistiche, dell'aeroporto della provincia di Pavia in comune di Rivanazzano".</p> <p>Il progetto di reinfrastrutturazione, presentato dalla stessa società di gestione, vuole adeguare le strutture aeroportuali alle esigenze dello sviluppo turistico locale, considerando soprattutto la vicinanza delle Terme di Salice, punto di forza del termalismo lombardo e di tutta l'area dell'Oltrepo pavese.</p> <p>La reinfrastrutturazione consiste in quattro interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il prolungamento e la riqualificazione della pista e della recinzione - il potenziamento viario di Via Baracca, dall'incrocio con la provinciale fino al parcheggio dell'aeroporto - il miglioramento dell'innesto della Via Baracca con la SP ex SS 461 "del Penice" - la realizzazione del nuovo edificio polivalente. <p>I primi tre interventi si sono conclusi.</p> <p>La realizzazione della palazzina consentirà, inoltre, l'avvio della 1^a fase del progetto Centro Polifunzionale Emergenza (C.P.E.) di Rivanazzano, con l'allestimento, all'interno dell'edificio in costruzione, della sala situazioni e didattica.</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	I lavori della palazzina iniziati a giugno 2007 sono tuttora in corso di esecuzione.

POLO LOGISTICO DI MORTARA	
SOGGETTO ATTUATORE	Societa' Polo Logistico Integrato di Mortara S.p.A.
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>E' prevista la realizzazione di una struttura logistico-intermodale, individuata anche dal PTCP tra la S.P. 494 e la linea ferroviaria Asti-Mortara, nel territorio comunale di Mortara, per totali 500.000 mq, con il fine di dotare il sistema produttivo della parte nord-ovest della provincia di una struttura per la logistica e l'interscambio modale delle merci, in un'ottica di complementarità con l'Interporto di Novara - CIM che dista circa 30 km.</p> <p>Sono stati predisposti i progetti preliminare e definitivo dell'intero progetto: 1° lotto parte intermodale, 2° lotto parte logistica.</p> <p>La progettazione esecutiva del 1° lotto avviene per stralci funzionali.</p> <p>Nell'AQST è attualmente attivato il primo lotto "parte intermodale".</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>Sono in fase di ultimazione i lavori relativi alle opere di urbanizzazione.</p> <p>Sono in corso di consegna i lavori dell'ultimo stralcio relativo alle opere di armamento, elettrificazione e segnalamento ferroviario.</p>

RADDOPPIO FERROVIARIO MILANO/MORTARA	
SOGGETTO ATTUATORE	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>L'intervento complessivo del raddoppio della linea Milano-Mortara consiste nella realizzazione di un nuovo binario in affiancamento a quello esistente e nella riqualificazione di tutta la linea (km 45), con l'introduzione di nuovi apparati tecnologici, nuove fermate e stazioni, ed eliminazione di tutti i passaggi a livello. I Comuni interessati al raddoppio sono: Milano, Corsico, Cesano Boscone, Trezzano, Gaggiano, Vermezzo, Albairate, Parona e Mortara per le tratte esterne; Abbiategrasso, Ozzero, Vigevano e Parona per la tratta centrale. Il progetto di raddoppio è suddiviso in tre lotti (fasi realizzative):</p> <p><u>IF 8.1 – Tratte esterne</u></p> <ul style="list-style-type: none"> lotto 1: riqualificazione della cintura sud di Milano già a doppio binario, con la creazione di nuove fermate in ambito urbano (Rogoredo, P.ta Romana, Tibaldi, Romolo, Canottieri Milano, San Cristoforo), con risoluzione degli aspetti di inserimento urbanistico-territoriali e di contenimento del rumore demandata ad uno specifico concorso di progettazione internazionale; lotto 2: il raddoppio delle tratte Milano San Cristoforo-Cascina Bruciata (dove è programmata la nuova stazione per l'attestamento del servizio comprensoriale) e Parona - Mortara. Il progetto di questo lotto prevede, nuovi parcheggi d'interscambio e nuove viabilità di accesso nonché opere di mitigazione ambientale (barriere fonoassorbenti), nuove fermate e stazioni: Cesano Boscone, Corsico, Trezzano, Gaggiano e Albairate-Cascina Bruciata. <p><u>IF 8.2 Tratta centrale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> lotto 3 : riguarda il raddoppio della tratta centrale Cascina Bruciata-Parona. Il progetto preliminare della tratta centrale presentato nel 2003 ai sensi della Legge Obiettivo da RF prevede, rispetto alla soluzione a raso presentata da RFI in CdS nel 2002, l'abbassamento del piano del ferro ad Abbiategrasso a -3,50 mt e più limitato a Vigevano e mirati interventi per le opere di mitigazione-compensazione ambientale nel parco Ticino. In sede di procedura di L.O. la Regione Lombardia ha chiesto l'abbassamento del piano del ferro ad Abbiategrasso a -5,40 mt e a Vigevano a -4-4,50 mt circa. <p>Con la realizzazione della tratta centrale si completerà l'intero raddoppio della linea Milano-Mortara potenziando in tal modo la rete del trasporto ferroviario nell'area sud-ovest della Lombardia.</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>IF 8.1 – tratte esterne:</p> <p>lotto 1: è stato nominato il vincitore del concorso di progettazione;</p> <p>lotto 2: si è registrato un avanzamento lavori pari al 19%.</p> <p>IF 8.2 – tratta centrale:</p> <p>lotto 3: permane la criticità legata alle tempistiche di realizzazione.</p>

PROTOCOLLO PROVINCIALE FEDERATO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

SOGGETTO ATTUATORE	Provincia di Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Il progetto consiste nell'installazione, presso la Provincia e tutti i comuni aderenti, di un sistema di Protocollo Informatico e Gestione Documentale, sviluppando ad hoc un sistema di monitoraggio che permetterà di visualizzare l'iter di una pratica ed il suo stato di avanzamento nonché una previsione per la sua conclusione. Tale monitoraggio sarà disponibile anche presso gli URP e, in prospettiva, a cittadini e imprese.</p> <p>La realizzazione di tale infrastruttura di rete consentirà, a pieno regime, l'interscambio telematico di dati e comunicazioni fra le amministrazioni, migliorerà in modo considerevole la qualità dei servizi, sia in termini di efficacia che di efficienza, e favorirà una migliore conoscenza dei fenomeni sociali ed economici in atto nel territorio, migliorando la capacità di programmazione e controllo degli enti territoriali.</p> <p>Sarà consentito agli enti aderenti realizzare sportelli polifunzionali, quali punti di contatto con il pubblico, in grado di fornire informazioni disponibili in rete, relative ad ogni servizio erogato, non solo dell'amministrazione presso la quale è situato lo sportello, ma anche da ogni altra amministrazione aderente al progetto.</p> <p>Le principali attività del progetto si sono articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ricognizione delle informazioni fornite dai comuni attraverso il sito; ▪ definizione delle modalità di adesione (ASP o Legacy) e della relativa fornitura dell'applicativo per ogni singolo comune; ▪ collaudo del sistema complessivo; ▪ fornitura di carte firma digitale e PEC; ▪ attività formativa.
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>L'intervento si è formalmente concluso con l'ultimo monitoraggio ministeriale, avvenuto il 30 ottobre 2007, che ha attestato la piena funzionalità del progetto.</p> <p>Alcuni territori della provincia scontano, però, un residuo di digital divide che rende ancora difficoltoso l'utilizzo dell'applicativo.</p>

**SISTEMI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA DEGLI ENTI LOCALI – SISCOtel
AGGREGAZIONE DI PAVIA**

SOGGETTO ATTUATORE	ASM Pavia
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Il SISCOtel dell'Aggregazione di Pavia prevede la progressiva erogazione di diversi servizi, di volta in volta oggetto di bando/Convenzione tra Regione Lombardia e comuni aderenti:</p> <p>IV 2.1 – bando 2001: realizzerà l'erogazione di servizi di tipo Internet (aperti al pubblico), Extranet (per utenti identificati) ed Intranet (per gli enti autorizzati) nelle seguenti aree: Posta Elettronica, servizi SUAP, servizi Tributi, servizi SIT, servizi Atti Formali, anagrafe estesa e attivazione dei Servizi Carta d'Identità Elettronica.</p> <p>IV 2.2 – bando 2002: al progetto di base vengono aggiunti i servizi: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Protocollo informatico e Pagamenti elettronici. *</p> <p>IV 2.3 – bando 2003: al progetto viene aggiunto il servizio di "Pubblicazione del bilancio". *</p> <p>Il Centro Sistema attiver, presso ogni comune aderente, i seguenti servizi, erogati tramite l'uso della Carta Regionale dei Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ autocertificazione; ▪ inoltro pratiche elettroniche Sportello Unico Attività produttive; ▪ verifica automatica autocertificazione. <p>*Ai Comuni di nuova adesione, rispetto ai bandi 2002 e 2003, viene garantita la gestione del Portale di accesso all'intero sistema, la gestione dei siti Internet dei singoli comuni, la gestione del sistema di posta elettronica (con assegnazione di caselle di posta elettronica individuali e di servizio), nonché l'integrazione delle banche dati anagrafiche con la realizzazione di un sistema di repliche.</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>IV 2.1: conclusi i lavori, in corso i collaudi parziali tecnico-amministrativi, con verifica della funzionalità presso i singoli comuni aderenti; entro giugno è previsto il collaudo generale finale.</p> <p>IV 2.2: conclusi i lavori, in corso i collaudi parziali tecnico-amministrativi, con verifica della funzionalità presso i singoli comuni aderenti; entro giugno è previsto il collaudo generale finale.</p> <p>IV 2.3: prosecuzione dei lavori con estensione dei servizi derivati dai bandi 2001 e 2002; entro l'anno 2008 saranno conclusi i lavori e si procederà con i collaudi tecnico-amministrativi e finale.</p>

SISTEMI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA DEGLI ENTI LOCALI – SISCO TEL AGGREGAZIONE DI VIGEVANO E LOMELLINA	
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Vigevano
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Il SISCO TEL dell'Aggregazione di Vigevano e Lomellina prevede l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Programma Lombardia Integrata e servizi di rete resi disponibili; ▪ servizi di comunicazione (Sito Internet e posta elettronica); ▪ anagrafe estesa; ▪ albo fornitori; ▪ assistenza scolastica e servizi integrativi.
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	L'intervento si è concluso a fine settembre 2007; il collaudo finale è avvenuto in data 13 novembre 2007.

**SISTEMI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA DEGLI ENTI LOCALI – SISCOtel
AGGREGAZIONE DELLA COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE**

SOGGETTO ATTUATORE	Comunità Montana Oltrepo Pavese
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Il SISCOtel 2004 della Comunità Montana Oltrepo Pavese prevede l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ servizi di trasporto; ▪ servizi di comunicazione; ▪ servizi di cooperazione; ▪ servizi di rete; ▪ servizi di sicurezza; ▪ anagrafe estesa; ▪ Servizio Informativo Territoriale; ▪ Internet e Intranet. <p>Il Centro Sistema attiverà presso ogni comune aderente i seguenti servizi, erogati tramite l'uso della Carta Regionale dei Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ autocertificazione (nascita, cittadinanza, residenza ecc.); ▪ servizi di Biblioteca (prenotazione e restituzione libri); ▪ certificazione ISEE (Indicatore Socio Economico Equivalente).
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>I lavori sono stati conclusi, ed è già stato effettuato il collaudo parziale nei comuni di Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Canevino, Cecima, Godiasco, Golferenzo, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Volpara, Zavattarello. Entro giugno 2008 è previsto il collaudo finale.</p> <p>Sono ancora in corso i lavori nei restanti comuni di Bosnasco, Calvignano, Casteggio, Codevilla, Pietra de' Giorgi, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovesciala, Santa Maria della Versa, Zenevredo; la fine lavori è prevista entro giugno 2008.</p>

PROGETTO DI INFRASTRUTTURA DI RETE PER LA MONTAGNA PAVESE CON TECNOLOGIA WIRELESS	
SOGGETTO ATTUATORE	Comunità Montana Oltrepo Pavese
DESCRIZIONE dell'INTERVENTO	<p>Il progetto, che interessa tutti i comuni appartenenti alla Comunità Montana, realizza un'unica rete di comunicazione dati e consiste nella creazione di una struttura radio (wireless lan) con l'installazione di antenne per la distribuzione del segnale.</p> <p>Il progetto sviluppa forti sinergie con il SISCO TEL, di cui costituisce l'infrastruttura di rete per l'erogazione dei servizi.</p> <p>Come tecnologia wireless, conforme alla normativa 802.11b a 2,4GHz, è stata utilizzata quella di ultima generazione di tipo Hiperlan (11 canali), portando la capacità lorda teorica a 54 Mbit/s.</p> <p>L'architettura dell'intervento sarà della tipologia "a stella", con un server centrale, ubicato presso la Comunità Montana, e dei client posti presso le amministrazioni comunali.</p> <p>L'intervento costituisce altresì una operazione di forte marketing territoriale, offrendo nuove opportunità di connessione veloce alle imprese e alle attività intellettuali da insediarsi in zona.</p>
AVANZAMENTO ATTIVITA' (dati al 6° monitoraggio AQST)	<p>Completata, a fine ottobre 2007, l'installazione su un primo gruppo di comuni ed effettuati sia i collaudi relativi all'infrastruttura sia i test di funzionalità/prestazioni per tutti i servizi.</p> <p>Entro giugno 2008 è previsto il completamento delle installazioni.</p>